

leggende di Cusco

di Sofia Gallo

8 favole inca trascritte dal racconto a viva voce di Ana Cecilia Ponce Paredes

testo spagnolo-peruviano a fronte

illustrazioni di Andrea Calisi

ZEFIRO



SK
SINNOS
editrice



è un libro bilingue

ZEFIRO
Racconti
portati
dal vento

7. Verbi

La forma presente nel dizionario è l'infinito, caratterizzato dalla -y.

parlare =	rima-y
mangiare =	mihu-y
dare =	qu-y
essere =	ka-y
andare =	ri-y

Il verbo in *quechua* si coniuga agganciando alla radice (cioè all'infinito senza -y) una serie di infissi e suffissi.

Gli infissi caratterizzano modi e tempi; i suffissi indicano le persone e corrispondono ai pronomi che indicano il possessore (tranne nella 1° e 2° persona singolare dove -y e -yki sono sostituiti da -ni e -nki). Per tale ragione, proprio come in italiano, il pronome personale soggetto può essere omesso.

Riportiamo qualche esempio del tempo presente indicativo che è quello di formazione più semplice dato che alla radice si aggiunge soltanto il suffisso pronominale (per il tempo progressivo dovremmo inserire la particella -chka tra la radice verbale e il suffisso pronominale, per il tempo passato la particella -ra o -rqa, per il futuro la particella -su o -saq, quando non si usa la forma presente).

Ricordiamo che l'uso del pronome personale soggetto è facoltativo e che in *quechua* non esistono verbi irregolari.

Vediamo il presente del verbo *rima-y* = parlare:

io parlo =	nuqa rima-ni
tu parli =	qan rima-nki
egli/ella parla =	pay rima-n
noi (esclusivo) parliamo =	nuqayku rima-yku
noi (inclusivo) parliamo =	nuqanchis rima-nchis (rima-nchik)

voi parlate =	qankuna rima-nkichis (rima-nki-chik)
essi/loro parlano =	paykuna rima-nku

Proviamo con altri verbi:

mangiare =	mihu-y
io mangio =	nuqa mihu-ni
tu mangi =	qan mihu-nki
io sto mangiando =	nuqa mihu-chka-ni
io mangiavo/mangiai =	nuqa mihu-ra-ni (rqa-ni)
io mangerò =	nuqa mihu-saq

dare =	qu-y
io do =	nuqa qu-ni
tu dai =	qan qu-nki
tu davi/desti =	qan qu-ra-nki (qu-rqa-nki)

andare =	ri-y
io vado =	nuqa ri-ni
tu vai =	qan ri-nki
egli sta andando =	pay ri-chka-n
essi andavano/andarono =	paykuna ri-ra-nku (ri-rqa-nku)

8. Verbo essere

Il verbo "essere" (*kay*) è regolare nella coniugazione, ma quando ha funzione di copula nel predicato nominale è sostituito da un suffisso che si pospone al nome del predicato. Questo suffisso è -n (dopo vocale) o -mi (dopo consonante).

Qual è il tuo nome? = ¿Ima-n sutyiki?

È bello = Munay-mi

Attenzione: *kay* non viene sostituito dal suffisso *-n/-mi* quando ha il senso di “esserci”. Soltanto in caso di risposta affermativa vengono usati tanto il verbo quanto il suffisso con valore rafforzativo.

C'è del pane? = ¿T'anta kan-chu?

Non ce n'è = Manan kan-chu

Sì, ce n'è = Arí, kan-mi

Più interessante notare che in *quechua* il verbo “essere” (*kay*) viene anche utilizzato per indicare il possesso, in quanto non esiste un verbo “avere”; tale concetto è espresso con il suffisso *-yuq* legato alla persona o alla cosa che “si possiede”. Non emerge l'idea di un possesso vero e proprio, ma un “essere con”.

Ho una moglie = Warmi-yuq kani
(lett. Sono con una moglie)

Anche l'età di una persona è espressa con il verbo essere.

Hai dieci anni = Chunka wata-yuq kanki
(lett. Sei con dieci anni)

9. Altri suffissi verbali

In *quechua* esistono una serie di infissi, inseriti tra la radice del verbo e il suffisso pronominale della persona, che esprimono incertezza, distanza, condizioni, luoghi e tempi delle azioni..., e che trasformano il significato originale del verbo. È difficile elencarli tutti ed è consigliabile desumere il significato che imprimono al verbo dal contesto della frase. Ecco qualche esempio.

L'infisso verbale *-chi-* esprime il “far fare qualcosa”:

morire = *wañu-y*

uccidere (= far morire) = *wañu-chi-y*

guardare = *qhawa-y*

mostrare (= far guardare) = *qhawa-chi-y*

L'infisso verbale *-ku-* esprime la forma riflessiva:

lavare = *maqchhi-y*

lavarsi = *maqchhi-ku-y*

L'infisso *-ku-* è usato anche per indicare intimità, complicità, o cooperazione tra due o più persone:

parliamo! = *rimasunchis*

chiacchieriamo! = *rima-ku-sunchis*

L'infisso *-man-* indica incertezza e corrisponde al nostro modo condizionale:

tu mi porteresti con te = *pusaqanki-man*

Il suffisso *-chá* indica dubbio, possibilità, anche ironia. Può essere tradotto con le espressioni “forse” o “può darsi” e si usa specialmente nelle frasi interrogative.

È forse questa la casa? = ¿*Wasi-chá?*

Dove potrebbe essere? = ¿*Maypi-chá?*

Ci sono poi alcuni infissi che danno al verbo valore subordinativo di vario genere: ad esempio, l'infisso *-qti-* (o *-pti-*) segnala il verbo di una frase temporale.

Arrivare = *chaya-y*

quando io arrivo = *chaya-qti-y* (*chaya-pti-y*)

quando tu arrivi = *chaya-qti-yki*

quando lui arriva = *chaya-qti-n*

Il suffisso *-qa* segnala il verbo di una subordinata condizionale ed esprime il modo congiuntivo:

se io parlassi = *rimaqtiy-qa*

se tu imparassi bene = *allinta yachaqtiyki-qa*